

Focus

Paesi Terzi, vola la Toscana dei vini rossi Dop

La Toscana del vino continua a tirare, soprattutto grazie ai suoi grandi Rossi, dal Brunello di Montalcino al Chianti Classico, da Bolgheri al Nobile di Montepulciano, alla più grande denominazione della Regione, il Chianti. Tanto che, dal 2013 al 2018, l'export dei rossi Dop di Toscana è cresciuto molto, soprattutto nei paesi extra Ue, a ritmi più veloci della media nazionale: +17% negli Usa (+12% il dato nazionale) e ben +47% in Svizzera (+16% l'Italia). Bene anche il Canada (+16% vs. 10%). A dirlo i dati Wine Monitor Nomisma per il Consorzio Vino Chianti. Che evidenzia come la Toscana conquista la vetta della classifica per valore dei vini rossi esportati rispetto a veneti e piemontesi nei principali mercati, compresi Giappone e Cina, con un valore nel 2018 di 14,2 milioni di euro e 10 milioni di euro. Un Chianti che, inoltre, ha sottolineato il presidente del Consorzio Giovanni Busi, "ha superato la crisi di prezzo e di produzione del 2010-2011. Da quel momento il percorso di rilancio della nostra grande denominazione ha visto togliere gli impianti obsoleti con il rinnovamento del 70% del vigneto, che porterà ad un aumento della produzione, oggi a 100 milioni di bottiglie. A questi punti dobbiamo cercare nuovi mercati dove insegnare cosa è la nostra storia e la nostra denominazione, che vale 400 milioni di euro".

[Approfondimento su WineNews.it](#)

